

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari				
Città	ORISTANO				
Codizione	0900106202600006				
Ateneo	Università degli Studi di SASSARI				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUD E ISOLE				
Classe di laurea	L-26				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				
	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	Si	No	No	No	No
	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell’Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	13	14	14	13
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	34	34	35	35	35
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a   Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	66	-	85,9	85,2

	LMCU; LM)	2020	<b>60</b>	-	80,0	83,2
		2021	<b>33</b>	-	64,2	64,7
		2022	<b>28</b>	-	50,4	58,0
		2023	<b>51</b>	-	57,1	62,1
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	<b>47</b>	-	68,8	69,6
		2020	<b>50</b>	-	65,5	68,3
		2021	<b>22</b>	-	51,3	51,7
		2022	<b>13</b>	-	39,4	45,7
		2023	<b>29</b>	-	44,8	49,8
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	<b>224</b>	-	268,8	293,6
		2020	<b>236</b>	-	249,7	275,8
		2021	<b>215</b>	-	220,3	243,2
		2022	<b>163</b>	-	177,0	210,1
		2023	<b>160</b>	-	170,3	199,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	<b>158</b>	-	168,2	200,6
		2020	<b>153</b>	-	182,6	198,9
		2021	<b>128</b>	-	158,3	167,1
		2022	<b>84</b>	-	123,4	139,5
		2023	<b>89</b>	-	116,6	133,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	<b>109</b>	-	151,6	171,6
		2020	<b>112</b>	-	154,8	166,5
		2021	<b>96</b>	-	133,4	138,7
		2022	<b>50</b>	-	101,7	115,4
		2023	<b>49</b>	-	96,7	110,4
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	<b>14</b>	-	16,2	26,5
		2020	<b>10</b>	-	16,2	25,6
		2021	<b>12</b>	-	16,0	25,4
		2022	<b>11</b>	-	13,2	20,2
		2023	<b>11</b>	-	11,4	18,3

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	<b>27</b>	-	45,9	55,0
		2020	<b>26</b>	-	43,9	51,9
		2021	<b>24</b>	-	44,7	51,3
		2022	<b>24</b>	-	32,5	40,7
		2023	<b>24</b>	-	30,5	39,0

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**[illegible]













		2022	38	4,8	<b>7,9</b>	-	-	-	49,6	3,8	13,1	61,1	3,9	15,8
		2023	51	5,6	<b>9,1</b>	-	-	-	57,0	4,1	14,0	68,1	4,0	16,9

*PDF generato il 13/12/2024*

#### Breve commento

L'Ateneo di Sassari eroga un solo corso di studio triennale nella Classe delle lauree in Scienze e tecnologie alimentari presso la sede decentrata di Oristano.

##### I. Attrattività del CdS

Il numero degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), pari a 51 studenti, ha permesso di invertire l'andamento negativo registrato nel precedente report (n=28) ed risultato superiore anche alla media del quadriennio precedente (47 studenti). Nonostante questo miglioramento nel numero di avvisi di carriera al primo anno, permane il trend negativo se comparato alla media dell'area geografica e nazionale.

Relativamente al numero degli immatricolati puri (iC00b) il dato rilevato conferma un miglioramento generale, si passa infatti da 13 immatricolati del 2022 ai 29 del 2023, ma sono ancora lontani i livelli di immatricolati del biennio 2019 - 2020, mediamente pari a 48 studenti. Al contrario, il numero degli iscritti regolari (iC00f) confermano il report dell'anno precedente, attestando il trend negativo rispetto alla media dell'area geografica nazionale. Per contro, gli iscritti regolari che vengono utilizzati per il calcolo del costo standard (iC00e) mostrano un lieve incremento rispetto al report precedente ma il confronto con la media dell'area geografica nazionale è ancora negativo. Limitatamente al numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), il valore riscontrato è rimasto pressoché invariato rispetto al precedente report ed in linea con la media dell'area geografica.

##### II. Carriera degli studenti

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di studenti in corso che hanno acquisito 40 CFU (iC01) è sempre risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica. Appare importante sottolineare che, valutando l'analisi del quadriennio per questo indice, nel 2022 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è risultata pari al 19%, confermando sostanzialmente il dato del precedente report del 2021 (18,8%) che, rispetto all'anno 2020 già marcava un miglioramento del parametro (13,7%).

Relativamente alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) il dato dell'ultimo anno accademico è identico al precedente (45,8%) ed in linea con la media del quadriennio precedente 2019-2023 (46,5%), risultano rispettivamente

superiore ed allineato rispetto alla media dell'area geografica ed alla media nazionale. Limitatamente al parametro iC02bis, aumenta in modo importante la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso rispetto all'anno precedente (75% contro 62,5%) che risulta superiore anche ai valori di riferimento dell'area geografica regionale e nazionale (pari rispettivamente a 65,7% e 72,2%).

Relativamente al parametro indicante gli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) nel 2023 si registra un miglioramento del parametro che raggiunge percentuali mai registrate nel quadriennio precedente e di poco inferiori al 10%, ancora lontane dalla media nazionale (20,6%) ma di poco inferiori rispetto alla media dell'area geografica (11,9%).

Il valore dei CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire (iC13) è di 31%, in aumento rispetto al precedente monitoraggio (25,2%) ma ancora inferiore ai valori di area (46,6%) e nazionali (47,6%). Il numero di studenti che proseguono nel II° anno nello stesso CdS (iC14) risulta diminuito (53,8%) rispetto all'anno precedente (54,5%), confermando un trend negativo che permane dal 2020. Anche i parametri di questo specifico indice risultano ampiamente inferiori alla media dell'area ed a quella nazionale. Gli indicatori iC15 e iC15bis, che ci informano rispettivamente sugli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e sul quelli che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, confermano i trend negativi riportati nei precedenti report e, attestandosi entrambi per il 2022 sul 38,5%, risultano nettamente inferiori se comparati con le medie dell'area geografica e nazionale.

### III. Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) ha raggiunto nel 2022 il valore massimo (21,9%), nettamente superiore rispetto alle annate precedenti, triennio 2019-2021, che non aveva mai mostrato livelli superiori a 9% (9%, 0%, 8,6%), con tutta probabilità per effetto delle restrizioni relative alla pandemia COVID. Il confronto dei valori di questo parametro per l'anno 2022 sono estremamente positivi se confrontati con i valori medi dell'area geografica e della nazione. Al contrario, sempre per effetto delle restrizioni imposte durante la pandemia, la percentuale di laureati in corso nel 2023 che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è stata, per il secondo anno consecutivo, pari a 0%, inferiore rispetto alla media dell'area geografica (40,5%) e alla media nazionale (28,8%). È comunque da sottolineare come nel periodo pre pandemico tale indicatore risultasse ampiamente al di sopra dei valori di riferimento per l'area geografica di riferimento e la media nazionale. Per concludere, nel 2023 è aumentato (19,6%) rispetto al 2022 (0%) il numero di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), permettendo a questo indicatore di essere superiore rispetto ai valori della media geografica (6,3%) ed in linea con la media nazionale (20,9%).

### IV. Adeguatezza della docenza

Il rapporto studenti regolari/docenti nel 2023 (iC05) è risultato pari a 2,6 che, sebbene sia risultato identico all'anno precedente, conferma comunque un trend non positivo se consideriamo l'andamento di questo indice dal 2019 alla data odierna. Comparato agli indici geografici e nazionali, l'indicatore considerato si colloca al di sotto di entrambi.

Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per ore di docenza (iC27) è ulteriormente diminuito rispetto agli anni precedenti (9,2), confermando un evidente trend negativo se consideriamo il ventaglio dei dati riportati nei report a partire dal 2019. Rispetto alla media nazionale il valore dell'indice è praticamente dimezzato. Al contrario, per l'indice che descrive il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti pesato per ore di docenza (iC28), il valore registrato nel 2023 (9,1) è risultato superiore rispetto a quello del 2022 (7,9), invertendo un trend negativo che durava da qualche anno. Nonostante questo miglioramento l'indice in oggetto continua a risultare inferiore rispetto ai valori della media nazionale (16,9) e di area geografica (14).

Relativamente alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) il valore del 2023 si attesta su livelli percentuali (55,8%) del tutto simili a quelli del quadriennio precedente ma

ancora inferiori sensibilmente inferiori rispetto ai livelli dell'area geografica (74,4%) e nazionale (73,6%). Limitatamente alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B rispetto al totale delle ore di docenza erogate (iC19ter), il dato rilevato ha esibito una leggera flessione rispetto al precedente report (79,5% contro 82,2%), ancora inferiore rispetto alle percentuali riferibili all'area geografica (89,6%) e nazionale (87,8%). Infine, per i docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base o caratterizzanti per il corso di studio (iC08) sono stati il 100% anche nel 2023, confermando il dato del quadriennio precedente, mentre i valori di area geografica e nazionale nel 2022 sono stati rispettivamente pari a 94% e 96,1%.

#### V. Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore inerente la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) si attesta su livelli pari a 71,4%, in crescita rispetto al precedente report ed in generale confermano che il corso di Studio in esame è in generale apprezzato dagli studenti. Questo parametro si attesta su livelli leggermente inferiori alla media dell'area geografica (73,6%) e nazionale (circa 72,8%).

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (iC25) nel 2023 è diminuita rispetto al precedente anno di cinque punti percentuali (85,7% rispetto al 90,9%). Se nel quadriennio precedente questo indicatore era sempre stato in linea con la media dell'area geografica e nazionale, la diminuzione percentuale riscontrata in quest'ultima annata porta questo parametro su livelli inferiori rispetto alle percentuali riscontrate per la media di area geografica e nazionale (rispettivamente pari a 92,4% e 92,9%).

Gli indici di occupazione dei laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC06 e iC06bis) sono stati nel 2023 entrambi pari a 26,7%, evidenziando un ulteriore calo rispetto al 2022, dove erano risultati rispettivamente pari a 33,3% e 28,6%. Nonostante questo calo, il confronto con i dati nazionali evidenzia indici maggiori rispetto alla media dell'area geografica (iC06 = 21,7% e iC06bis = 19,9%) ma inferiori se confrontati alla media nazionale (iC06 = 37,8% e iC06bis = 32%).

#### Considerazioni finali

Gli indicatori di monitoraggio annuale ci permettono di evidenziare criticità e punti di forza del corso di studio triennale in esame. Le maggiori criticità, peraltro già evidenziate nei precedenti report, riguardano principalmente gli aspetti inerenti l'attrattività del CdS e la carriera degli studenti. È però doveroso evidenziare come, per quanto riguarda l'attrattività del CdS e nello specifico il parametro sugli avvisi di carriera, l'andamento dell'indicatore iC01 denota un miglioramento dei valori riscontrati che ha permesso di invertire un trend negativo che persisteva da alcuni anni. Tale inversione, che però ancora non garantisce performance equiparabili alle medie geografiche e nazionali degli altri atenei, può essere spiegata anche grazie alle conduzioni di specifiche azioni di orientamento in entrata. Al contrario, perdurano le criticità sugli indicatori relativi alla carriera degli studenti, ed in particolare sul conseguimento dei CFU al primo anno. A riguardo il CdS, con la finalità di ridurre la percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno, conferma le attività di tutoraggio agli studenti del primo anno già intraprese precedentemente. Relativamente agli aspetti legati all'internazionalizzazione, nel complesso gli indicatori evidenziano un graduale aumento degli studenti che fruiscono di queste possibilità e, seppur non ai livelli antecedenti la pandemia, le percentuali degli indicatori sono in costante aumento. Nel complesso il corso è apprezzato dagli studenti e garantisce un tasso di occupabilità discreto e superiore quando confrontato con la media dell'area geografica.